# L’AQUILA: ”DOPO IL GELO, NELLE C.A.S.E. GUAIO ESCREMENTI DEI PICCIONI”

2 Gennaio 2015

L’AQUILA – Qualche intervento risolutivo nei Progetti C.a.s.e. dell’Aquila c’è stato, anche grazie all’aiuto del sole che ha sciolto il ghiaccio facendo ripartire i riscaldamenti, ma la situazione in generale resta ancora critica.

Ormai i guai delle strutture provvisorie sparse su tutto il territorio – costruite in seguito all’emergenza terremoto del 2009 – non si contano più.

Dopo il crollo dei balconi dei mesi scorsi, il freddo terribile degli ultimi giorni ha svelato altre enormi fragilità di diversi C.a.s.e., con intere famiglie senza acqua calda né riscaldamenti e con una manutenzione che definire a singhiozzo è un favore.

Al Progetto C.a.s.e. di Tempera, dal 29 dicembre i riscaldamenti sono andati a farsi benedire “ed è impossibile fare affidamento alla Manutencoop, ormai ci ho rinunciato”, racconta una cittadina aquilana. Colpa, tra l’altro, degli impianti privi di coibentazione.

“Dai termosifoni dell’impianto, poi, sono cadute le alghe, segno che non sono mai stati puliti”, prosegue.

“Ho due figlie piccole – continua nel racconto la cittadina – e per evitare di farle stare in casa a 14 gradi, me ne sono andata a casa di mia madre. Ma qui a Tempera vivono anche altri bambini e pure gli anziani, non capisco perché bisogna passare l’inverno in queste condizioni, con temperature ben al di sotto dello zero”.

E con l’ultima bolletta condominiale “che ammonta a 288 euro, che ho pagato per evitare ulteriori problemi. Il consumo è in base ai metri quadrati, l’appartamento è di 60 metri quadrati ma in casa con la mia famiglia non ci siamo mai, quindi il consumo è minimo. Le bollette, invece, sono salate”.

A creare guai alla cittadina, però, non sono solo i riscaldamenti. Sui balconi di legno, infatti, cade ogni giorno la cacca dei piccioni.

“I vigili del fuoco mi hanno suggerito di contattare prima la Asl, visto che quella dei piccioni è una specie protetta, ma nessuno lì mi ha risposto. Mi tocca pulire tutti i santi giorni, è allucinante”.

“E la sera è buio pesto, le luci sono sempre fuori uso e non si sa chi diavolo deve aggiustarle, è un continuo scaricare le responsabilità sugli altri”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli